

Aperture e chiusure di imprese in Ticino

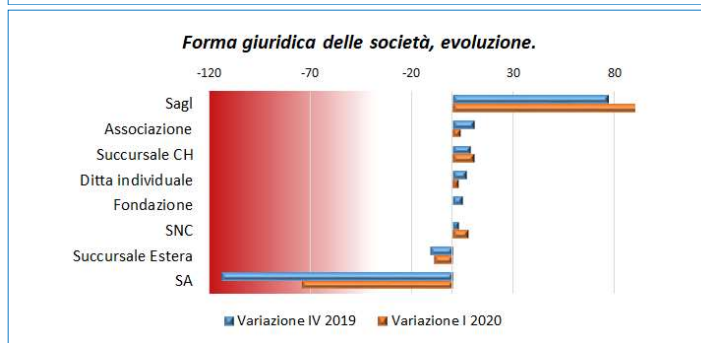
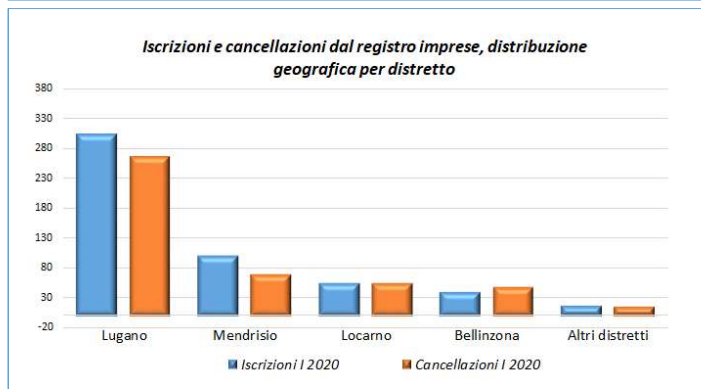
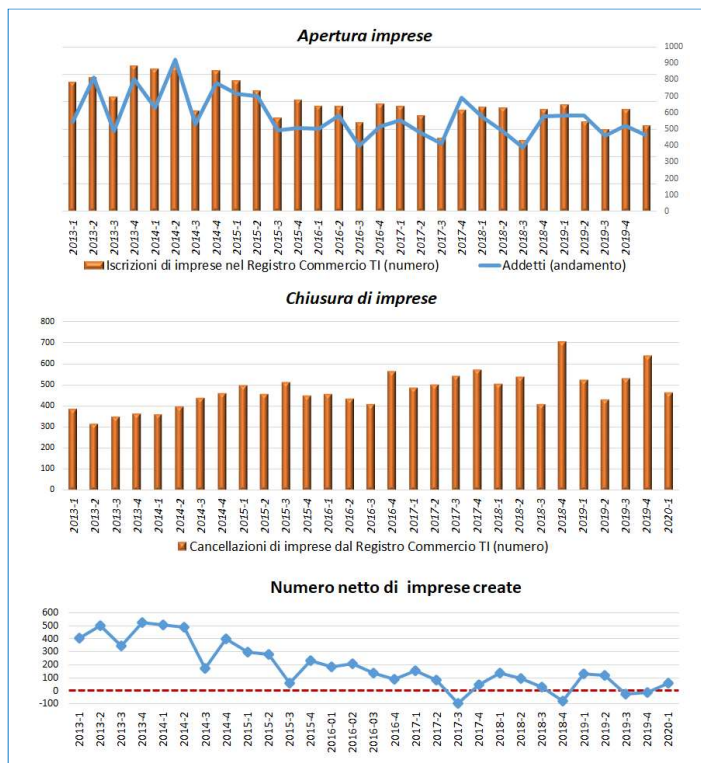
Lugano, 2 luglio 2020

Nel primo trimestre 2020, l'analisi della demografia delle imprese risulta fortemente influenzata dalle misure di contenimento del Covid-19 attivate nel mese di marzo. La sospensione di molte attività e le misure di supporto economico hanno prodotto effetti rilevanti sia sulle aperture e chiusure di imprese sia sull'evoluzione dei fallimenti.

Nel I trimestre 2020, è aumentato il numero netto delle imprese iscritte al registro di commercio in Ticino. Sia il numero delle nuove iscrizioni, sia il numero delle cancellazioni sono tuttavia inferiori rispetto allo scorso anno, a causa del blocco delle attività economiche resosi necessario per contenere la diffusione del virus Covid-19. I dati vanno quindi analizzati tenendo conto della particolarità del contesto, che si protrarrà anche nel corso di almeno i prossimi due trimestri. Dall'analisi dei dati, non è emersa tuttavia una variazione sostanziale rispetto alle evoluzioni registrate negli ultimi trimestri del 2019. È continuato a diminuire il numero delle società anonime (SA) e delle succursali estere mentre è aumentato quello delle società anonime a garanzia limitata (SAGL) e delle succursali di imprese nazionali. A livello settoriale, sono invece aumentate ancora le imprese attive nei settori professionali, tecnici e scientifici, nella logistica, nelle attività sanitarie e nel settore informatico e telecomunicazioni (ITC). Il tasso dei fallimenti è invece in forte calo (a causa del blocco delle attività e delle misure economiche di supporto alle imprese intraprese per rallentare la diffusione del Covid-19) mentre il saldo intercantonale degli spostamenti di impresa è negativo per -13 unità.

Nel I trimestre 2020, è aumentato il numero netto delle imprese iscritte al registro di commercio in Ticino. La variazione trimestrale è stata positiva e pari a +61 unità. La variazione positiva del saldo risulta tuttavia inferiore rispetto a quello dello scorso anno (pari a +131 imprese), in quanto sia le iscrizioni sia le cancellazioni sono diminuite rispetto a quelle registrate nello stesso trimestre dell'anno precedente, a causa del blocco delle attività del mese di marzo.

A livello geografico, l'evoluzione è stata positiva per i distretti di Lugano e Mendrisio, che hanno visto aumentare il numero di imprese per, rispettivamente, +37 e +31 unità. Il bellinzonese ha invece registrato un saldo negativo, pari a



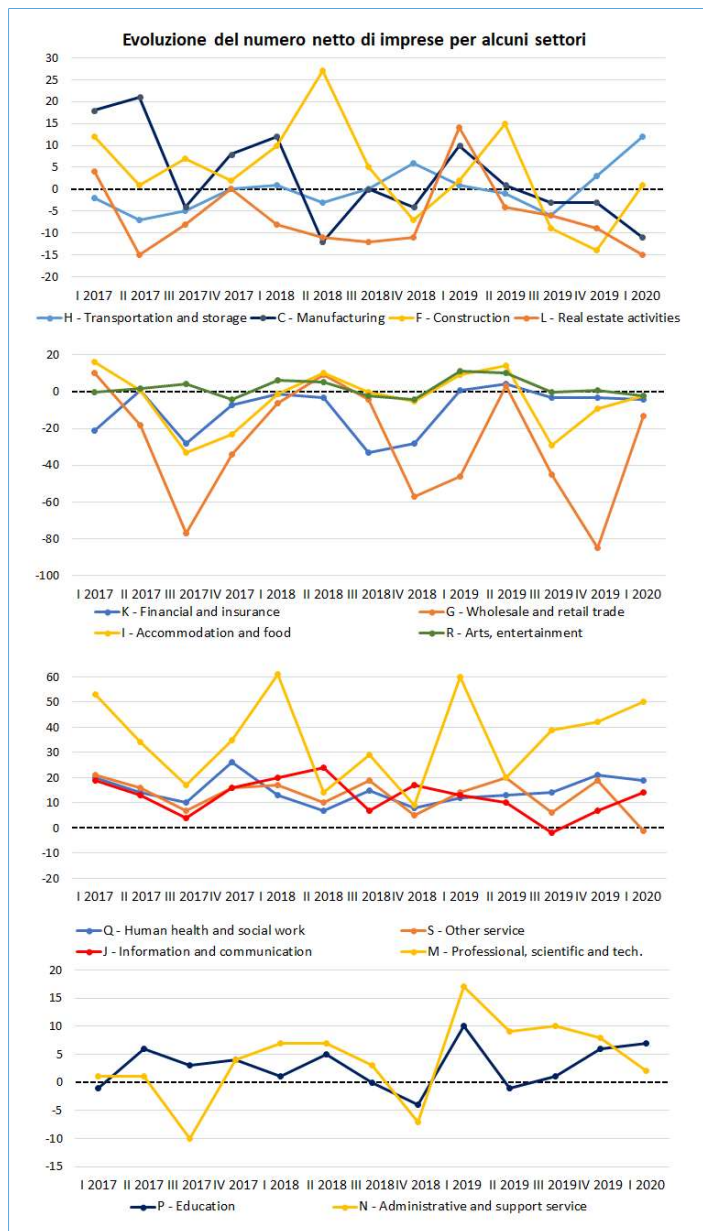
Aperture e chiusure di imprese in Ticino

-8 imprese, mentre nel distretto di Locarno la variazione del numero di imprese è stata pari a 0.

Con riferimento alle iscrizioni per tipologia giuridica di impresa, è diminuito ancora il numero delle società anonime (-74 unità) e delle succursali di società estere (-9 unità). È aumentato invece nuovamente il numero delle succursali di società nazionali (+11 unità), delle società a garanzia limitata (SAGL, +118 unità) e delle associazioni (+4 unità). È aumentato infine leggermente il numero delle ditte individuali (+3 unità).

Analizzando poi il profilo settoriale delle imprese iscritte e cancellate, è emerso, rispetto al trimestre precedente, un rallentamento dell'evoluzione negativa del numero di imprese operanti nel settore del commercio mentre è diminuito ulteriormente il numero delle imprese attive nel settore manifatturiero. E' invece ancora in crescita il numero delle imprese attive nel settore dell'educazione, della logistica (trasporti e immagazzinamento), delle professioni tecniche e scientifiche e delle attività sanitarie e sociali.

Con riferimento infine alla proprietà delle nuove imprese iscritte, si è registrato un leggero aumento dei soci o proprietari con nazionalità italiana (ora pari al 44% rispetto al 43% del trimestre precedente) mentre sono diminuiti quelli di altre nazionalità. La quota di donne negli organi dirigenziali delle nuove imprese iscritte è risultata invece invariata e pari al 24% del totale dei nuovi dirigenti societari. Le prospettive per il secondo e terzo trimestre 2020 rimarranno ancora fortemente influenzate dalle condizioni eccezionali sorte a seguito della pandemia.

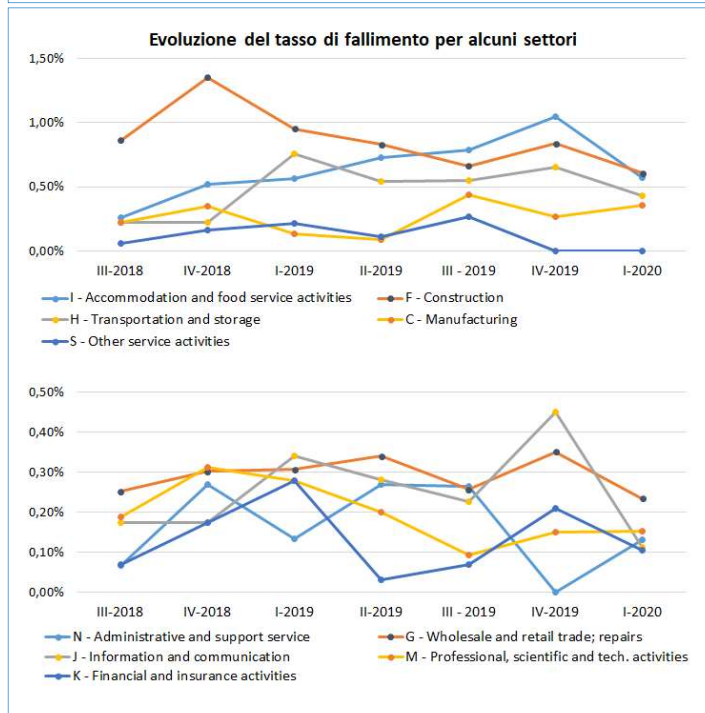
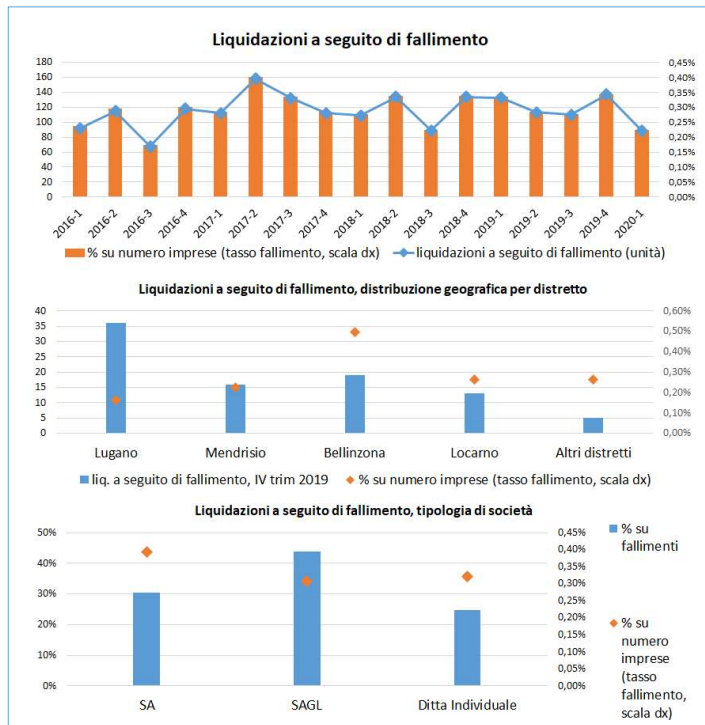


Aperture e chiusure di imprese in Ticino

Liquidazioni a seguito di fallimento

Diminuiscono, rispetto al quarto trimestre del 2019, le liquidazioni a seguito di fallimento in Ticino. Il tasso di fallimento (numero di liquidazioni per fallimento rapportato al numero di imprese attive) è ora pari allo 0,22%, in forte calo rispetto al valore di 0,35% riportato nel trimestre precedente. Il valore è il più basso registrato dall'inizio delle misurazioni ed è dovuto principalmente alle misure di supporto economiche intraprese dalla Confederazione e dal cantone a seguito del blocco delle attività imposto in marzo, per contrastare la diffusione del virus Covid-19. Il numero di fallimenti è infatti risultato in calo per quasi tutti i distretti, con l'eccezione del distretto di Bellinzona, dove sono invece aumentati di +2 unità.

Anche a livello settoriale, i tassi di fallimento sono stati in calo per quasi tutti i settori di attività, con l'esclusione del manifatturiero e delle attività amministrative e di supporto, che hanno registrato tassi di fallimento in crescita rispetto al precedente trimestre. Sostanzialmente stabile invece il tasso di fallimento per le attività professionali, tecniche e scientifiche.



Aperture e chiusure di imprese in Ticino.

Il numero di iscrizioni e cancellazioni di imprese e la loro localizzazione in Ticino provengono dal Registro di commercio del cantone Ticino (<http://www4.ti.ch/di/dg/rc/ufficio>) mentre la stima del numero di addetti impiegati dalle nuove imprese, il settore delle nuove imprese aperte, la tipologia di società e la nazionalità del management e degli azionisti sono calcolate rielaborando le informazioni provenienti dal provider di dati Orbis.

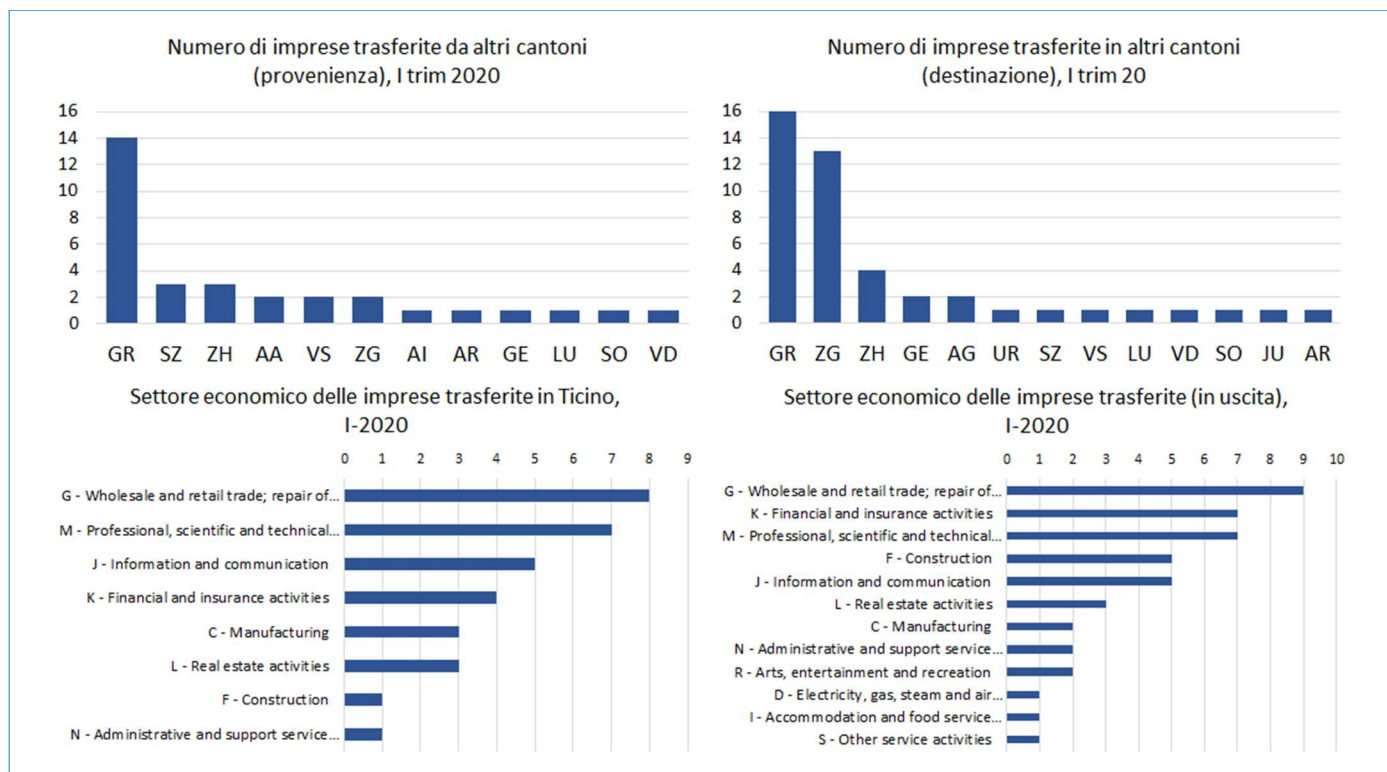
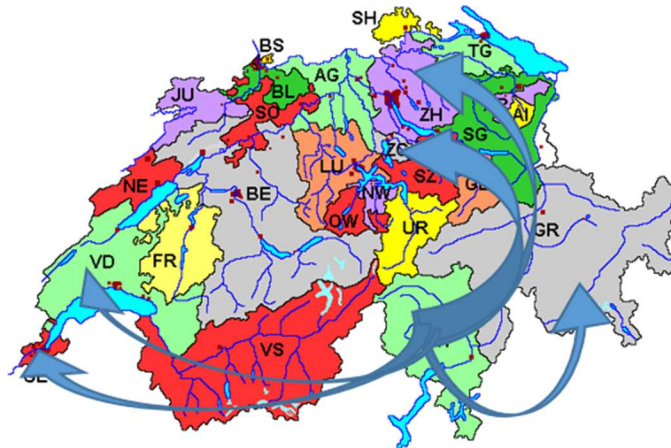
Per ulteriori informazioni: Davide Arioldi,
e-mail: davide.arioldi@usi.ch, tel: +41 58 666 46 70

Osservatorio delle Dinamiche economiche (O-De)
Istituto di ricerche economiche (IRE)
Via Maderno 24, CH-6904 Lugano
email: ode@usi.ch, www.ode.usi.ch

Aperture e chiusure di imprese in Ticino

Trasferimenti intercantionali delle imprese in Ticino

Nel primo trimestre del 2020, il saldo dei movimenti intercantionali delle imprese è stato ancora negativo e pari a -13 unità. Hanno lasciato il Ticino, dirette in altri cantoni, 45 aziende, mentre ne sono giunte 32, provenienti da altri cantoni. I Grigioni sono stati ancora il primo cantone di provenienza delle imprese in entrata (14 unità), seguito da Svitto e Zurigo (con un numero di imprese in entrata pari per entrambi a 3 unità). Le più frequenti destinazioni delle imprese partite dal Ticino sono invece ancora state i cantoni Grigioni (16 unità), Zugo (13 unità) e Zurigo (4 unità). Il saldo dei movimenti intercantionali di impresa è stato quindi negativo con i cantoni di Zugo (-11 unità), Grigioni (-2 unità) e Zurigo (-1 unità) e positivo con Svitto (+2 unità). Le imprese che si sono trasferite in Ticino operano prevalentemente nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle professioni tecniche e scientifiche e nelle attività ITC. I settori con il maggior numero di imprese partite sono invece quelli del commercio al dettaglio e all'ingrosso, delle attività finanziarie e assicurative e delle attività professionali, tecniche e scientifiche. I saldi settoriali sono infine quasi tutti negativi o nulli, con l'esclusione della manifattura che cresce di +1 unità.



Trasferimenti intercantionali delle imprese in Ticino.

I dati relativi al numero, alla destinazione e alla tipologia di imprese trasferite provengono dal Registro di commercio del cantone Ticino e degli altri cantoni mentre il settore economico delle imprese e la nazionalità degli azionisti o titolari delle imprese sono calcolate utilizzando la banca dati Orbis.

Per ulteriori informazioni: Davide Arioldi,
e-mail: davide.arioldi@usi.ch, tel: +41 58 666 46 70